



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA I SACERDOTI DELLA DIOCESI DI CREMONA

Piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5 - Cremona - Tel. 0372 495011

C.F. 80004550192 - M5UXCR1

socmutuo@pec.confcooperative.it - mutuaclero.cremona@gmail.com

<https://www.diocesidicremona.it/mutuaclero>

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2025

I SOCI

Attualmente i soci sono 247. Nel 2025 una decina non ha versato la quota sociale. Ricordo i confratelli che ci hanno lasciato tra la scorsa e l'attuale assemblea ordinaria: nel 2025 SAMARINI PIETRO, PEROTTI GIUSEPPE, OLIVI MARIO, nei primi mesi di quest'anno TIZZI MARCO, CARLETTI RAFFAELE, SOLDI GIUSEPPE, NOZZA LUIGI, BETTONI GIUSEPPE.

Signore misericordioso, che a questi tuoi servi e sacerdoti, nel tempo della loro dimora tra noi, hai affidato la tua parola e i tuoi sacramenti, dona loro di esultare per sempre nella liturgia del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Assistenza diretta senza intermediazione di Polizze assicurative

Da due anni gestiamo direttamente l'assistenza, senza polizze assicurative. Nel corso del 2025 abbiamo erogato con le quote sociali e altri introiti € 56.900 e con i fondi rimasti dalla precedente polizza Cattolica circa € 25.000,00. Purtroppo il mancato pagamento delle quote riduce ci circa 2/3 mila € il fondo annuale.

Casa del Clero

Si è perfezionato il protocollo di intesa tra Diocesi, Seminario e Mutua per la gestione della Casa del Clero in Seminario. La SMS, insieme al Rettore, entra nella gestione con un vice – direttore nominato dal CdA e contribuirà annualmente con il 50% del 35% del netto delle entrate, cioè tolto dal lordo degli affitti e dalle cedole tasse, IMU e spese diverse per la gestione della Società e del bilancio.

PATRIMONIO E INVESTIMENTI

Patrimonio

Il valore del patrimonio immobiliare della SMS lo potete dedurre dal bilancio. Lo richiamo velocemente: terreni e fabbricati poco meno di 4 milioni e 472.000 euro. Aggiungendo arredi, impianti e attrezzature arriviamo a poco più di 4 milioni e mezzo di euro.

Investimenti e liquidità

Il dott. Manini ha già presentato il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, Informo soltanto l'assemblea che alla data del 17 aprile 2026 abbiamo investito € 1.360.000,00 in titoli presso la Banca Popolare di Sondrio, l'Euromobiliare Private Banking (CREDEM), Crédit Agricole e Polizze Generali. Sul conto BP di Sondrio, con il quale gestiamo l'attività corrente, e sui C/C di Credit Agricole e Immobiliare Private Banking abbiamo anche disponibile un totale di pronta liquidità di €

104.000,00. Purtroppo dal mese di febbraio subiamo la forte volatilità del mercato per la crisi medio – orientale, mentre avevamo già recuperato nell’agosto 2025 la crisi del 2024.

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Tra fine 2025 e prime settimane 2026 si è ammodernato l’ascensore di Villa Flaminia, vecchio ormai di 35 anni di uso. Sono in programma quest’anno la sistemazione di parte delle pavimentazioni della piazzetta e delle facciate di via Natali ai nn. 7 e 11 e della sistemazione a prato e recinzione del cortile di via Natali 15 – 17 e probabilmente anche delle ringhiere di scale e balconi.

CITAZIONE LEGALE DA PARTE DELL’ISTITUTO FIGLIE DEL SACRO CUORE

In data 16 giugno 2025 è pervenuta alla Mutua Clero una formale citazione in giudizio da parte dell’Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù, con riferimento alla gestione e destinazione dei beni lasciati in eredità dalle sorelle Tonghini.

Così del CdA del luglio scorso, l’avvocato Guido Giarrusso, incaricato fin dall’inizio dalla SMS di seguire la vertenza, ha delineato la situazione per tappe principali:

- ✓ Le sorelle Tonghini, con testamento, hanno disposto il lascito di una serie di beni mobili e immobili alla Mutua Clero con la precisa volontà che gli stessi venissero utilizzati per realizzare una struttura per sacerdoti presso Villa Flaminia, da completarsi entro tre anni dal decesso.
- ✓ La Mutua ha rispettato questa clausola realizzando nei tempi una Casa per il Clero. Nel testamento era specificato anche che Villa Flaminia fosse destinata stabilmente a Casa di Riposo per il clero.
- ✓ Tale vincolo, pur formalmente espresso, risulta non compatibile con le normative, poiché la legge ammette vincoli di inalienabilità solo per un tempo limitato e congruo, non perpetuo.
- ✓ Inoltre, nel testamento si stabiliva che i proventi derivanti dalla vendita degli altri beni ereditati dovevano essere utilizzati per il mantenimento della Villa Flaminia.
- ✓ Dopo circa trent’anni, la Mutua, tenuto conto delle mutate esigenze, dell’età avanzata dell’immobile e della crescente difficoltà a mantenerlo come struttura per sacerdoti – specialmente non autosufficienti – ha deliberato di destinare l’immobile ad altri usi, senza però venir meno all’intento originario del lascito e contribuendo alle più moderne forme di assistenza e alloggio al clero anziano tramite la nuova casa
- ✓ realizzata presso il Seminario vescovile.
- ✓ La volontà è sempre stata quella di rispettare il fine ultimo indicato nel testamento, pur con modalità adeguate alla realtà attuale.
- ✓ La decisione è stata comunicata in modo trasparente all’Istituto Figlie del Sacro Cuore, indicato come erede sostitutivo nel caso di inadempimento delle clausole testamentarie. Nonostante la correttezza nella comunicazione e l’intento di mantenere fede alle volontà delle sorelle Tonghini, l’Istituto ha ritenuto non rispettati i vincoli testamentari e ha quindi avviato il procedimento legale, rivendicando la titolarità dei beni.
- ✓ L’avv. Giarrusso espone al Consiglio le valutazioni preliminari del contenzioso, sottolineando come:
- ✓ La Mutua Clero abbia adempiuto integralmente all’obbligo principale (realizzazione della Casa del Clero nei tempi stabiliti).
- ✓ Il vincolo di inalienabilità e destinazione d’uso su Villa Flaminia non possa considerarsi giuridicamente perpetuo.
- ✓ La continuità dell’intento assistenziale è stata comunque garantita ed è tuttora sostenuta.
- ✓ Si valuta pertanto che la posizione della Mutua Clero sia difendibile, e che la linea adottata sia rispettosa dello spirito testamentario.

La causa è stata ufficialmente aperta con l'udienza presso il tribunale di Cremona lo scorso 29 gennaio. La conciliazione non è andata a buon fine e la lite proseguirà molto probabilmente per diversi anni nei tre gradi di giudizio.

PROGETTI ASSISTENZA

Il CdA, anche per suggerimento del Vicario per il Clero, si è soffermato più volte su diverse proposte di ampliamento della assistenza sanitaria del clero:

1. Proposta di «censimento sanitario» del clero over 66
2. Proposta di screening sanitario per la prevenzione dei Soci under 66
3. Valutazione di proposte e preventivi di assistenza infermieristica e alla persona per gli ospiti della nuova sede della Casa del Clero

Dal marzo scorso è attivata per due volte la settimana la presenza di una infermiera presso la casa del clero e il passaggio di un medico di medicina generale ogni tre mesi. L'accordo è stato stipulato tra la SMS e il poliambulatorio privato MEDICINA PO. Questa struttura garantisce anche visite specialiste, diagnostica e fisioterapia sia in ambulatorio sia a domicilio. Stiamo monitorando efficacia e risultati della iniziativa. Intanto si è già rivelata utile, perché la casa del clero può anche diventare soggiorno per convalescenza temporanea dopo la dimissione dagli ospedali, nel caso il singolo socio non potesse contare su assistenza domestica.

Sulla proposta di «censimento sanitario» del clero over 66 è stato interessato il Consiglio Episcopale allargato ai Vicari Zonali e si è deciso che se ne facciano carico le Zone con un contatto informale dei sacerdoti anziani.

In merito alla proposta di screening sanitario programmato per la prevenzione dei Soci under 66, dopo aver ritenuto utile il progetto e appurata la fattibilità convenzionandoci con il già citato poliambulatorio MEDICINA PO, chiedo il parere della assemblea.

Cremona, 23 aprile 2026

Il Presidente uscente
don Daniele Piazza